

VITEX AGNUS CASTUS L.
(FAM.: LAMIACEAE)
(AGNOCASTO, CHESTE TREE)



a cura di **Lamberto Monti**

Vitex agnus castus L.

BOTANICA: Vitex agnus castus L. è un arbusto o piccolo albero alto da 1 fino a 6 metri che cresce sulle sponde di torrenti o fiumi delle zone pedemontane delle regioni mediterranee e dell'Asia centrale. Le foglie sono decidue, opposte, con lamina digitiforme composta da 5-7 segmenti lanceolati che si riuniscono nel punto d'inserzione del picciolo. I minuscoli fiori ermafroditi, campanulati, di colore viola, rosato o biancastro sono riuniti in spighe all'apice dei rami. Il frutto è una drupa di forma allungata che contiene 4 semi simili al pepe nero (da qui il nome di Monk's pepper).

DROGA: E' costituita dai frutti interi, maturi ed essiccati; il contenuto in casticina non deve essere inferiore allo 0,08% della droga essiccata.

COMPOSIZIONE CHIMICA DELLA DROGA: I principali costituenti chimici caratteristici della droga sono diterpeni biciclici tipo labdano e clerodano, principalmente il rotundofurano; glicosidi iridoidi come l'agnuside e l'aucubina; flavonoidi lipofili come la casticina, la penduletina e il crisosplenolo-D; flavoni O- o C-glicosidici idrofili che comprendono l'orientina, l'omoorientina, la luteolina-7-glicoside, l'isovitexina e l'isovitexina xiloside. La componente lipidica è prevalentemente formata dai trigliceridi degli acidi α -linolenico, oleico, stearico, palmitico e linoleico. L'olio essenziale contiene monoterpeni come l' α -pinene, il sabinene, il β -fellandrene e il 4-terpineolo oltre a sesquiterpeni come il β -cariofillene e il germacrene-B.

FARMACOLOGIA: L'aumento anomalo dei livelli della prolattina è la causa frequente della irregolarità mestruali che si verificano nelle donne quali la sindrome premenstruale e la mastalgia (mastalgie). Il principale inibitore fisiologico dell'attività della prolattina è la dopamina, la quale agisce sulla produzione di questo ormone da parte delle cellule lattotrope della pituitaria. Studi in vitro ed in vivo hanno dimostrato che estratti di agnocasto inibiscono la produzione di prolattina agendo sulla funzione dopaminergica e che questa azione dipende dal legame di componenti degli estratti stessi con il recettore D2 della dopamina. Studi in vitro hanno anche dimostrato che almeno una frazione lipofila di un estratto di agnocasto contenente i diterpeni rotundofurano e 6 β , 7 β -diacetossi-13-idrossi-labdano-8,14-diene inibisce il legame della dopamina con il suo recettore D₂. In altri esperimenti in vitro, un estratto metanolico ha mostrato di esercitare un'affinità com-

petitiva per i recettori sia α che β degli estrogeni; questa proprietà dell'agnocasto è stata confermata in indagini recenti. In un altro recente studio, è stata valutata l'attività estrogenica di un estratto di agnocasto somministrato a ratte normali e ovariectomizzate a dosi di 0,6 e 1,2 g/kg di peso corporeo. I dati ottenuti hanno mostrato che l'estratto in questione è stato capace di aumentare significativamente il peso dell'utero delle ratte ovariectomizzate ad entrambi i livelli di dose. Anche i livelli plasmatici del progesterone e degli estrogeni totali sono risultati aumentati; al contrario, l'estratto ha provocato una significativa diminuzione dei livelli plasmatici della prolattina e dell'ormone luteinizzante. La ricerca dei componenti dell'agnocasto responsabili dell'attività dopaminergica ha portato all'identificazione di un certo numero di diterpeni tra i quali alcuni clerodadienioli sono risultati i più importanti per l'effetto soppressivo della prolattina.

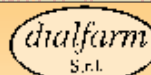
TOSSICOLOGIA: Non sono rinvenibili in letteratura dati di tossicità animale eseguiti sull'agnocasto.

CLINICA: Gli studi clinici condotti con i prodotti di agnocasto sono relativamente numerosi. Uno di questi studi ha valutato gli effetti di una soluzione contenente un estratto della droga in donne sofferenti di mastalgia ciclica per almeno cinque giorni durante la fase premenstruale. Trattate in corrispondenza di 13 cicli con 30 x 2 gocce al giorno della soluzione e valutate mediante una scala analogica visuale, già dopo uno o due trattamenti le pazienti del gruppo agnocasto (n=48) hanno avuto una significativa riduzione del dolore e del rigonfiamento del seno rispetto alle donne del gruppo placebo (n=49). Dopo tre cicli, l'effetto positivo del trattamento è risultato ulteriormente pronunciato. Un vasto studio osservazionale, multicentrico e aperto è stato condotto su 1634 donne che soffrivano di sindrome premenstruale con lo scopo di verificare l'efficacia e la tollerabilità di un prodotto commerciale contenente un estratto di agnocasto scelto spontaneamente dalle donne stesse o prescritto dai loro medici. La valutazione degli effetti del trattamento è stata ricorrendo ad un questionario ed alla scala DACH (depression, anxiety, craving and hyperhydration). Al termine dello studio, cioè dopo l'osservazione di tre cicli mestruali, il 93% delle pazienti ha denunciato una diminuzione o anche la scomparsa dei sintomi premenstruali; i medici valutatori hanno invece stabilito che l'esito del trattamento è stato ottimo nell'85% delle donne e molto buono nell'81%. Anche gli effetti del trattamento sulla mastodinia sono stati giudicati molto buoni. L'1,2% delle pazienti ha denunciato effetti collaterali, nessuno dei quali grave. Una rassegna sistematica della letteratura clinica conclude che studi controllati hanno dimostrato che l'agnocasto è efficace nel ridurre i principali sintomi somatici e psichici della sindrome premenstruale, inclusa la mastodinia, e che rappresenta un trattamento sufficientemente sicuro.

INDICAZIONI TERAPEUTICHE: Sindrome premenstruale inclusa la mastodinia o mastalgia. Altri disordini del ciclo mestruale quali la polimenorrea, l'oligomenorrea o l'amenorrea.

EFFETTI COLLATERALI, CONTROINDICAZIONI, INTERAZIONI, PRECAUZIONI SPECIALI/***:** Una recente rassegna della letteratura clinica ha rivelato che le preparazioni di questa pianta possono più frequentemente provocare nausea, cefalea, disturbi gastrointestinali, acne, prurito e rash eritematosi. Una diminuzione dell'efficacia può verificarsi in donne contemporaneamente trattate con antagonisti dei recettori della dopamina. Non sono note altre interazioni farmacologiche. Nessuna limitazione alla durata di trattamenti. L'agnocasto è controindicato in gravidanza e durante l'allattamento.

DOSI*: Preparazioni equivalenti a 30-40 mg della droga al giorno o fino a 240 mg della droga nel caso della sindrome premenstruale.



Tel. 06.92.01.20.78 - 06.92.01.42.51
Fax 06.92.01.32.29
Via Dei Mille, 8 - 04011 Aptina (LT)
www.dialfarm.it
Servizi di consulenza per prodotti dietetici e di erboristeria

Acetato di potassio - Etilacetato di calcio
Sodio e potassio e potassio formiato
Etilene e potassio e potassio formiato ed etilene
Sodio e potassio formiato
Sodio e potassio formiato e potassio formiato
Etilene e potassio formiato e potassio formiato
Potassio e potassio formiato e potassio formiato ed etilene
Potassio e potassio formiato e potassio formiato ed etilene
Etilene e potassio formiato e potassio formiato
Etilene e potassio formiato e potassio formiato

* Dati tratti dalle monografie ESCOP seconda edizione 2003, o dalla letteratura.